

4 DOMANDEA
GIUSEPPE FRACCHIA
 DIRETTORE SPRESAL

Gli organici di chi controlla dimezzati in dieci anni

1 Con questo di Novisalgono a 11 gli incidenti mortali sul lavoro nel 2023. I sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil rilanciano il tema dei controlli. Giuseppe Fracchia, direttore dello Spresal, cosa risponde?

«Non è concepibile che gli organici di ispettori e medici del lavoro siano stati dimezzati negli ultimi dieci anni e non si riesca almeno a sostituire una parte di coloro che vanno in pensione».

2 In provincia gli ispettori del lavoro sono zero, quelli dello Spresal, l'analogo servizio regionale, sono scesi a 12 rispetto ai 18 previsti, nonostante quattro assunzioni del gennaio 2022. Qual è la soluzione?

«Due avevano anche vinto concorsi vicino a casa e hanno optato per quelli, inoltre abbiamo avuto due pensionamenti»

3 Ma non c'era una graduatoria a cui attingere?

«Subito esaurita. Il problema è che di tecnici ce ne sono pochi rispetto alle richieste di enti e soprattutto aziende. L'università di Torino l'anno scorso ne ha diplomati trenta, insufficienti per soddisfare tutti. Un esempio? C'è una ragazza nostra tirocinante e di cui abbiamo seguito la tesi: appena laureata è stata assunta da un'azienda. Per fortuna pare determinata a partecipare al concorso indetto di recente e che vede 90 iscritti. Speriamo. Inoltre sembra che pure l'ateneo del Piemonte Orientale faccia partire un corso».

4 I dati illustrati martedì al convegno sugli infortuni indicano che i settori più interessati da quelli mortali sono l'agricoltura (41%) e le costruzioni (22%). La provincia com'è messa?

«Vega engineering nel report 2022 la piazzava al 5° posto in Italia con 16 morti denunciati all'Inail. In realtà escludendo incidenti stradali, malori, risse, ne abbiamo esclusi 5». P.B.—